



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Roma lì, 15 febbraio 2009

**Dr. Gian Antonio STELLA**  
Corriere della SERA

**Dr. Paolo MIELI**  
Direttore Corriere della Sera

Dopo aver letto, in un crescendo di stupore ed incredulità, l'articolo pubblicato in data odierna sul Corriere della Sera intitolato " **Tutti i trucchi per farsi trasferire al Sud** ", intendo svolgere alcune considerazioni, pur nella consapevolezza che la presente potrebbe non trovare spazio tra le colonne del prestigioso quotidiano su cui esercita il Dr. Stella.

Mi si voglia consentire, da lettore assiduo e da appartenente al Corpo di polizia penitenziaria, di consegnarvi le mie doglianze nel prendere atto della disinformazione che il Dr. Stella ha operato attraverso l'articolo di cui trattasi.

A tutela dei lettori del *Corriere* occorre segnalare come il Dr. Stella nell'occasione ha manifestato la più totale ignoranza, spero solo quella.

Indicare, infatti, gli appartenenti al Corpo della polizia penitenziaria come *secondini*, *agenti di custodia*, *guardie carcerarie* afferma una incontestabile ignoranza del fatto che nel 1990 una legge di riforma nello smilitarizzare l'ex Corpo degli Agenti di Custodia ha istituito il Corpo della polizia penitenziaria i cui appartenenti debbono essere indicati come **poliziotti penitenziari** ! E non è solo questione di pura semantica.

E' chiaro che nell'occasione ai lettori è stata fornita una indicazione, quantomeno, inesatta che dovrebbe trovare una doverosa e immediata rettifica.

Fors'anche debite scuse sarebbero gesto dovuto. Ma a ciò rimandiamo alla sensibilità dell'articolista.

Purtuttavia il Dr. Stella nell' articolo pone, seppur in maniera confusionaria, una serie di riflessioni che attengono alla attualità sociale del Paese; posto che per Paese non si intende Agrigento e la provincia agrigentina.

Che ad Agrigento la locale ASI annoveri tra i suoi membri 15 poliziotti penitenziari potrebbe anche significare che il contatto quotidiano con il disagio e con la bruttura ha sviluppato in tali operatori quelle sensibilità e quelle competenze ( in fondo di politici in carcere se ne vedono sempre più spesso) adatte a ricoprire tale ruolo.

Quantomeno gli *eletti dal popolo sovrano* hanno ritenuto identificare in quegli operatori persone capaci di svolgere tale ruolo. Siamo certi, poi, che il Dr. Stella nel riferirsi alle candidature di poliziotti penitenziari ad elezioni amministrative voleva solo riferire un dato statistico, riconoscendo anche ai poliziotti penitenziari la possibilità di accedere a diritti fondamentali quali il proporsi a rappresentare la società in seno alle istituzioni. Che, al contrario, l'operato di taluni possa essere dettato dall'opportunismo è una evenienza possibile ma che non giustifica, non può giustificare, il ricorso ad una terminologia inesatta, offensiva e sguaiata da parte del Dr. Stella.

Per quanto concerne, passando a cose più serie, al rapporto detenuti-poliziotti penitenziari, sottolineato dall'estensore dell'articolo, occorre ricordare che i poliziotti penitenziari italiani ( in quanto appartenenti ad una delle cinque forze di polizia) attendono anche ad altri compiti che non siano solo la mera sorveglianza dei detenuti. Non è il caso di elencare le molteplici funzioni e gli innumerevoli compiti assegnati ai poliziotti penitenziari italiani, nella certezza che il Dr. Stella non mancherà di approfondire ed informare sul tema.

Analogamente auspico che il Dr. Stella troverà modo di scrivere quanti *secondini* sono impegnati nel sociale e nel volontariato; quante *guardie carcerarie* hanno adottato bambini africani (anche interi gruppi) a distanza; quanti *agenti di custodia* hanno immolato la loro vita perché in questo Paese l'autorevolezza dello Stato prevalesse sulla protervia criminale.

Se il Dr. Stella volesse accettare tale invito, sono certo, troverebbe materiale per un altro *best-seller*. Il lavoro, i sacrifici, i gesti, gli atti che quotidianamente i poliziotti penitenziari svolgono, silentemente e competentemente, nel grigiore delle carceri al servizio della Società e del Paese meriterebbero ciò !

*Cordialmente,*

Ass.te Capo di p.p. - **Eugenio C. SARNO**  
Segretario Generale UIL PA Penitenziari


 In Corriere.it

[LOGIN](#) [REGISTRATI](#)

## Cronache

[Home](#) [Opinioni](#) [Corriere TV](#) [Salute](#) [Motori](#) [Il quotidiano](#) [Casa](#) [Viaggi](#) [Dizionari](#) [Libri](#) [Giochi](#) [Store](#) [Servizi](#) [Informazione Locale](#)  
 CRONACHE POLITICA ESTERI ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI CINEMA SCIENZE SPORT MILANO ITALIAN LIFE CORRIERE MOBILE

» [Corriere della Sera](#) - Cronache - [Tutti i trucchi per farsi trasferire al Sud](#)



IL CASO- LE GUARDIE CARCERARIE

### Tutti i trucchi per farsi trasferire al Sud

*Cariche nei consorzi ed elezioni nei paesini. Il cambio di città è dovuto in caso di un incarico pubblico.*

**Chi canta le arie liriche? I cantanti lirici. Chi pedala in bicicletta? I ciclisti.** Chi avvia le imprese? Gli imprenditori, direte voi. No: gli agenti carcerari. Almeno ad Agrigento. Dove i secondini (nominati dalla politica) sono quasi un terzo dei membri dell'Asi, il consorzio che dovrebbe sviluppare il sistema industriale locale.

**Hanno scoperto un trucco: un dipendente pubblico che ricopre un incarico pubblico può chiedere d'essere trasferito vicino a casa sua.** Sia chiaro: non dipende da questi furbetti se esiste da anni l'andazzo di segretari, impiegati, postini, tecnici catastali e lavoratori pubblici vari che, assunti per coprire i buchi di organico nel Nord del Paese, cercano appena possibile di tornare vicino alla famiglia. Diciamolo, il tentativo di rientrare nei dintorni dei luoghi in cui magari vivono i vecchi genitori, la moglie, i parenti è umanamente comprensibile. Che però debbano rimetterci il funzionamento dei pubblici uffici e i cittadini che se ne servono, è assai discutibile. Anzi, è inaccettabile. Tanto più quando la sproporzione nella copertura degli organici nelle diverse parti del paese grida vendetta. Prendiamo, appunto, le guardie di custodia.

**All'estero, dicono i dati del Consiglio d'Europa elaborati dal Centro Studi dell'organizzazione non-profit «Ristretti Orizzonti»**, per ogni cento agenti carcerari ci sono 157 detenuti in Inghilterra, 165 in Olanda, 176 nella Repubblica Ceca, 199 in Scozia, 207 in Portogallo, 209 in Francia, 218 in Austria, 227 in Germania, 237 in Grecia, 283 in Spagna. Per non parlare di certi paesi ex comunisti quali la Russia (332) o l'Ucraina, dove ogni 100 secondini i carcerati sono addirittura 393. Bene: in Italia il rapporto è uno a uno: 101 detenuti ogni cento agenti. Questo sulla carta. In realtà l'enorme accumulo di persone finite in cella (o ritornateci dopo essere state rimesse in libertà con l'indulto del 2006 votato dalla sinistra e da una parte della destra, Forza Italia in testa) fa sì che i numeri siano del tutto sballati. A dispetto dei limiti fissati dall'Ue (8 metri cubi di spazio per ogni detenuto), limiti che imporrebbero all'Italia di avere nei penitenziari attuali non più di 43.102 «ospiti», i nostri carcerati sono già saliti, stando ai dati di tre giorni fa a 59.419. Sedicimila in più del consentito. Un esubero esplosivo. Al contrario, gli agenti di custodia effettivamente in forza dentro le 205 strutture penitenziarie (160 case circondariali, 37 case di reclusione, 8 istituti per le misure di sicurezza), al di là di tutti quelli che negli anni sono stati distaccati negli uffici ministeriali o addirittura in altre amministrazioni statali, sono scesi a 37.853. Cioè circa quattromila in meno rispetto alla pianta organica stabilita nel lontano 2001. Risultato: in questo preciso momento ogni cento secondini ci sono 156 detenuti.

**Ma anche qui, solo sulla carta. Le differenze tra le diverse aree del Paese, e torniamo al tema iniziale, sono infatti fortissime.** Per ogni cento agenti «virtuali» in organico, ce ne sono infatti 16 in meno in Emilia Romagna e in Friuli ma 15 in più in Molise, 17 in meno in Val d'Aosta ma 6 in più in Puglia, 20 in meno in Piemonte e in Liguria ma quasi 16 in più in Calabria. Quanto al rapporto tra agenti e detenuti, valga per tutti questo confronto: ogni cento guardie ci sono oggi 192 carcerati in Lombardia, 201 nel Veneto, 231 in Emilia Romagna e 100 nel Lazio. Uno squilibrio intollerabile. Che è ancora più vistoso contando non solo gli operatori che stanno fisicamente dentro i penitenziari ma anche quelli distaccati in uffici vari della capitale. Domanda: come si sono creati questi squilibri? Una risposta è, appunto, nella storia dell'Asi di Agrigento. Cosa sia lo lasciamo dire al sito internet ufficiale: è un «ente di diritto pubblico» che «mira a favorire l'insediamento delle piccole e medie imprese nelle aree già individuate della Regione Siciliana». Presieduto dall'avvocato Stefano Catuara, un ex-comunista di Raffadali che da anni è diventato uomo di fiducia del suo compaesano Totò Cuffaro (al punto che se gli chiedi di che partito è risponde: «Udc: Unione di Cuffaro»), il consorzio ha otto membri del comitato direttivo e 49 consiglieri, nominati da comuni, sindacati, alcune associazioni di categoria, partiti. Teste d'uovo scelte per la preparazione, gli studi

### PIÙ letti

- 1 «Scherzi» volgari e conformisti
- 2 Bologna, 15enne stuprata in un parco Coppia aggredita a Roma: abusi su 14enne
- 3 L'avviso di Rutelli e degli ex Dl: avanti così e ci sarà la scissione
- 4 Il giallo dei festini hard e il re del Grinzane
- 5 Europee, Mastella corre con il Pdl «Riparto

### IN PRIMO piano

[Roma, caccia ai due stupratori «Abbiamo tracce importanti»](#)

CRONACHE

[A maggio la visita del Papa in Israele](#)

ESTERI

[Meningite, ragazza in coma a Ferrara È allarme: «Lavorava in discoteca»](#)

CRONACHE

[Milano, trovato morto su una panchina](#)

CRONACHE

[Sardi al voto, Soru contro Cappellacci](#)

POLITICA

### TEMPolibero

Provincia   
 Località   
 Film   
 Genere   
 CINEMA

CERCA

### LEIweb.it

Shopping su e giù

Cosa scende dell'inverno e cosa andrà in primavera



### CORRIERECASA

Le finestre sul mare

Un appartamento con panorama mozzafiato



### PAGINEgialle visual

Milano è tutta da scoprire!

Guarda il Duomo dall'alto



### CORRIEREGIOCHI

Peggle



[I nostri siti](#)[Mappa del sito](#) | [Scrivi](#)

carbonella. La poltrona serve però ai titolari per lavorare, invece che in Friuli o in Piemonte, nelle carceri di Agrigento e di Sciacca. La prova è in una sentenza di pochi giorni fa emessa dal Tar del Lazio che, come ha raccontato «Il Giornale di Sicilia», ha dato torto al Ministero di Grazia e Giustizia che inutilmente aveva cercato di smistare «alcuni agenti di polizia penitenziaria, componenti del consiglio generale del consorzio industriale di Agrigento» in penitenziari del Nord dove potevano essere più utili. Sono consiglieri del consorzio? Devono restare dove stanno, almeno per ora. Un'altra sentenza del Tar, stupefacente, aveva dato ragione poche settimane fa a un altro siciliano refrattario agli spostamenti.

**Il tenente colonnello medico Aurelio Mulè, destinato a una missione in Afghanistan, aveva fatto ricorso al Tribunale amministrativo** spiegando che proprio non poteva andare in missione laggiù perché aveva una missione quaggiù. Per la precisione a Cattolica Eraclea, dove è consigliere comunale. E' vero che, come hanno raccontato i quotidiani locali, l'uomo è tra i più assenteisti alle riunioni. Ma mandarlo a fare il suo lavoro all'estero, secondo il suo avvocato avrebbe «configurato una lesione del suo diritto all'espletamento delle funzioni elettive». Funzioni non a caso appetite dagli stessi agenti di custodia. Un esempio? Alle ultime elezioni di Comitini, un paese piccolissimo dove bastavano 24 voti (un paio di famiglie, un paio di cugini) per entrare in consiglio comunale, erano presenti due liste. In una, su dodici candidati, c'erano quattro secondini. Nell'altra, sempre su dodici, quattro secondini, un poliziotto e un finanziere.

**Gian Antonio Stella**

**15 febbraio 2009**

**NOIDUE**

**L'amore, quello giusto!**

Conosci persone affini per una relazione duratura. Serietà.



**I NOSTRI SITI** *RCS Digital* *Gazzetta.it*  
*Corriere Mobile* *Fueps.com* *El Mundo.es* *Marca.com*  
*Dada.it*

**CONSIGLI di lettura**

 **BIAGI ENZO**  
**IO C'ERO**  
 € 17,85

**CORRIERE mobile**

Le notizie di Corriere.it anche sul **cellulare** o sul **palmare** [mobile.corriere.it](http://mobile.corriere.it)

Le notizie più importanti del giorno in anteprima via **sms** **Corriere Mobile**

**ANNUNCI SPONSORIZZATI**

**Tele2 Gratis 4 Mesi**  
 Attivati Online: Navighi e Parli Gratis per 4 Mesi!

[www.tele2.it](http://www.tele2.it)

**Adozione a Distanza!**  
 Tu PUOI salvare bambini che hanno davvero perso tutto

[www.sositalia.it](http://www.sositalia.it)

**Libreria Rizzoli Online**  
 Scegli il tuo libro e acquista online in tutta sicurezza!

[www.libreriarizzoli.it](http://www.libreriarizzoli.it)